



Azione Cattolica Italiana

Arcidiocesi di Otranto

Presidenza **D**ioCESANA



Prot. Nr.81/2011

Carissimi,

la *Festa dell'adesione*, che tradizionalmente si celebra l'8 dicembre di ogni anno, rappresenta il giorno in cui tutta l'associazione e ciascun socio è chiamato a riflettere sul senso ed il valore dell'appartenenza all'Azione Cattolica.

La realtà della Chiesa Italiana è costellata da una varietà di *gruppi, movimenti ed associazioni* e, inoltre, da sempre maggiore ricchezza, valore e dinamicità di *organismi pastorali* che accompagnano il Suo cammino sulla strada della salvezza indicata da Cristo e promessa ad ogni uomo.

In questo orizzonte l'Azione Cattolica vuole rinnovare il suo impegno di servizio e di presenza del *laicato nella e per* la Chiesa, la disponibilità alla *condivisione pastorale* ed al *dialogo corresponsabile* con i propri Pastori, la scelta di *radicamento nella storia* degli uomini affinché il *tempo del mondo diventi tempo del Signore*, in spirito di totale gratuità.

In occasione della solennità dell'Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria, la Presidenza nazionale ha inviato ai Presidenti Diocesani e Parrocchiali un messaggio per ravvivare il significato della Festa dell'Adesione e, nello stesso tempo, porgere un ringraziamento particolarmente sentito ai Sacerdoti Assistenti, a tutti i responsabili e soci dell'Azione Cattolica: le riflessioni in esso contenute ci accompagnino ulteriormente nel cammino di questo nuovo anno associativo.

L'augurio che la Presidenza diocesana vuole ulteriormente rivolgere a tutti gli aderenti all'AC idruntina è che, al pari di tanti momenti importanti nella nostra vita di fede, questo giorno diventi un appuntamento atteso e vissuto insieme con gioia: *Alzati, ti chiama* è l'invito che, attraverso Bartimeo, Gesù rivolge per nome a ciascuno di noi a collaborare alla sua missione di salvezza.

Scegliere di aderire all'Azione Cattolica significa indossare uno degli abiti buoni con cui desideriamo presentarci al banchetto nuziale imbandito dal re per la festa nuziale del proprio figlio (Mt 22,11-14): l'augurio è di indossarlo con l'autentica dignità a cui ci ha destinato Colui che lo ha ispirato.

Salvatore Varraso
Presidente diocesano

Don Enzo Vergine
Assistente unitario